



Appuntamento all'Italo argentino per la terza tappa dei seminari Unimol sull'Unità Emigrazione, 150 anni di storia

Del fenomeno in Molise si parla oggi ad Agnone durante un convegno universitario

lioni di persone in cerca di lavoro e di fortuna fuori dai confini della Patria, ha trasformato questi lavoratori in veri e propri esuli, che, in molti dei casi, hanno finito per non rivedere mai più i luoghi nativi. Nessun Paese ha mai conosciuto flussi migratori così a lungo estesi nel tempo, così imponenti nei numeri, così diversi nella loro composizione sociale, così variegati nei luoghi di arrivo.

L'emigrazione ha apportato all'Italia vantaggi e svantaggi e tutt'ora la discussione è all'ordine del giorno nei maggiori dibattiti scientifici. Ad Agnone se ne discuterà a lungo, alla presenza di una nutrita presenza di relatori esperti e conoscitori del tema che avranno l'obiettivo, con le loro relazioni, di ripercorrere le più importanti tappe nell'arco temporale appunto negli ultimi 150 anni.

AGNONE. Emigrazione molisana dall'Unità d'Italia, se ne parla oggi all'Italo argentino che ospiterà il convegno universitario Il Molise e l'Unità d'Italia "Come esuli a migrar...".

Si tratta del terzo appuntamento del ciclo di seminari e mostre che l'Università ha organizzato per la celebrazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Cornice dell'evento il Teatro Italo Argentino di Agnone che ospiterà il seminario, coordinato dal professor Giuseppe Pardini. Alla realizzazione del convegno hanno prestato fattiva e proficua collaborazione sia le Bibliotecheriunite di Agnone sia le Scuole superiori della città. L'esodo forzato di mi-

Il professor Norberto Lombardi, infatti, affronterà i tratti dell'emigrazione molisana nel suo svilupparsi dal 1861 in avanti, mentre il dottor Vincenzo Lombardi, direttore della Biblioteca Albino di Campobasso, farà il punto sullo stato delle ricerche sulla emigrazione nella regione. L'ufficio dei Molisani nel

mondo renderà nota la situazione attuale delle comunità di molisani presenti all'estero, mentre la professoressa Emilia Sarno affronterà il tema della emigrazione proprio nell'Alto Molise, i cui caratteri peculiari ne hanno fatto, già in passato, un caso di studio molto importante.

Ma l'emigrazione, oggi, deve essere valutata anche come una risorsa a disposizione del territorio, e per questo il dottor Nicola Mastroianni e i signori Packard, provenienti dagli Usa, affronteranno la questione del turismo di ritorno e del progetto "Radici", interessante iniziativa culturale finalizzata a ricostruire gli alberi genealogici degli emigrati.

Ultimi interventi quelli dei professori Ada Labanca e Francesco Paolo Tanzj che arricchiranno ancora di più il dibattito nel voler richiamare l'attenzione e la riflessione su una delle più centrali questioni della storia d'Italia.

Il 20 maggio prossimo, presso il Liceo Scientifico e Tecnologico di Trivento, si terrà la quarta tappa del ciclo di seminari Unimol per il 150° con l'incontro sul tema cattolici e liberali del Risorgimento.